

UN NUOVO SGUARDO SULLA VITA E SULLA MORTE

Dietro ogni cosa c'è una luce, un flusso eterno di vita. La vita viene, la vita va, e la vita torna di nuovo, perché siamo eterni. *Ola* è la parola hawaiana che indica il flusso della vita. Contiene la luce eternamente vibrante e pulsante, simbolo di energia e consapevolezza illimitate.

L'espressione *Wai Ola* è presente in molte leggende, storie e preghiere hawaiane. Significa "acqua della vita" o "acqua di vita" o "fiume di vita".

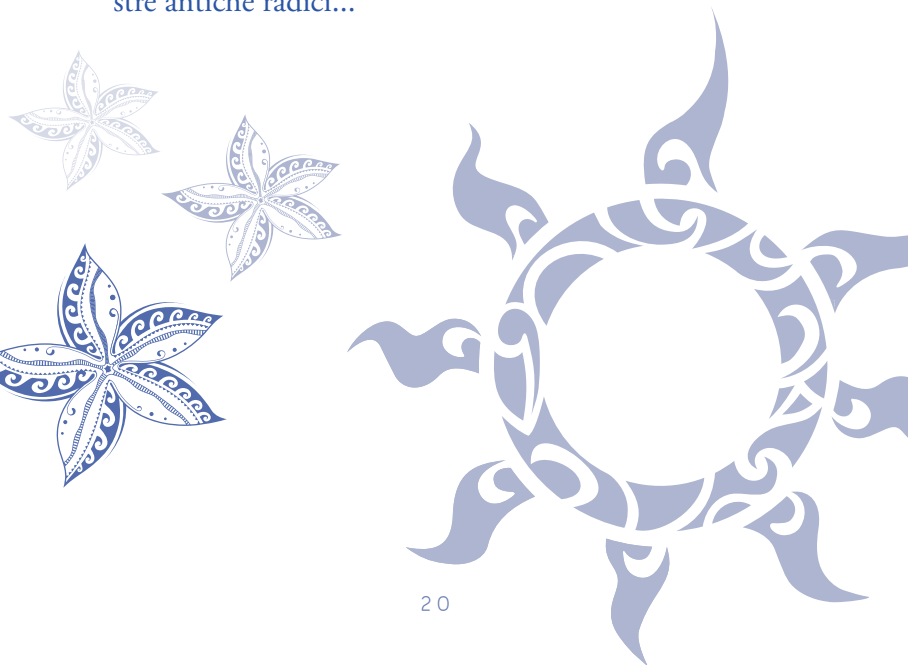
La vita è un flusso continuo che non finisce nemmeno con la morte, perché la morte è una continuazione della vita in un'altra direzione, in un'altra dimensione, in un altro stato. La morte non è in opposizione alla vita, ma ne fa parte.

Così, gli hawaiani considerano la morte come una parte della vita, dei processi continui e perpetui dell'esistenza. Essa è naturale come lo è il ciclo naturale, ossia come la trasformazione che possiamo

osservare in natura, per esempio nell'uccello che si schiude dall'uovo, nel bruco che diventa farfalla o nel seme che diventa albero. Ognuno di noi ha un compito da svolgere. Il nostro Sé Superiore fa in modo che realizziamo il senso della nostra esistenza. Che lo si faccia in poche ore, in duecento anni, con gioia o controvolgia, dipende da noi. Ci sono molti livelli al di sopra di quello visibile. Nella cultura hawaiana non esiste una linea temporale, ci sono solo onde, cerchi e cicli. Il tempo può espandersi all'infinito. Quindi, non è importante *quando* succede qualcosa. "Va tutto bene così com'è" è una frase molto importante alle Hawaii. Attribuisce profonda fiducia al potere che permea tutto e crea tutto. La morte è vista come uno spazio interiore dove si guarda indietro alla vita vissuta e si rivisitano vecchie conoscenze, dove la forza vitale si rigenera e si rinnova, e dove ci si prepara a nuove esperienze di crescita. Ogni notte lasciamo il nostro corpo per entrare in questo "spazio del mondo interiore" nei sogni. Possiamo accedervi anche attraverso la meditazione, la trance e i viaggi sciamanici. Siamo nati dallo spazio spirituale, siamo in contatto regolare con esso e vi ritorneremo, forse per rinascere. Il nostro Sé Superiore risiede in questo spazio eterno dove tutto è possibile. Da questo regno provengono sia le onde di energia, che possono affer-

rarci e trasportarci in esperienze e livelli di coscienza completamente nuovi, sia le anime che riceviamo su un'onda di energia nell'atto della procreazione. Possiamo entrare in questo spazio interiore in qualsiasi momento, lo facciamo quando andiamo a dormire, per entrare in contatto con la saggezza della nostra anima, per far emergere cose vecchie, per osservarle e trasformarle. Qui possiamo incontrare i nostri antenati e sperimentare profonde iniziazioni alla nostra vera natura.

Il concetto di eternità della nostra anima si trova in molte culture in tutto il mondo, anche nelle nostre antiche radici...



L'ALTO POTENZIALE DEL LAVORO CON GLI ANTENATI



*Immergiti nell'amore...
Rimetti il dolore alla grazia,
al cuore redentore di Dio...
Alzati e risplendi...*

I nostri antenati sono la nostra origine, la nostra forza e la nostra eredità. Nei loro temi esistenziali si riflettono il nostro cammino spirituale, il nostro potenziale, ma anche i nostri blocchi. Spesso siamo restii a connetterci pienamente con loro perché temiamo ciò che non è stato risolto e i pesi che ci siamo portati inconsciamente addosso.

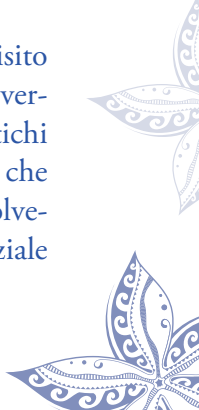
Ma è solo quando torniamo a loro con amore che ci apriamo alle loro benedizioni e al pieno potenziale insito nel nostro lignaggio ancestrale. Sta solo aspettando di essere portato nel mondo come un grande dono.

Non siamo mai separati dall'amore. Ci permea, è la nostra essenza più profonda, rappresenta il potere

della manifestazione superiore e la forza di guarigione più potente dell'universo. Sempre più persone si stanno risvegliando al loro vero essere, anche se capita ancora che vecchie programmazioni coprano come veli oscuri la nostra luce. Sotto questi veli, tuttavia, siamo radiosi e magnifici esseri di luce, che aspettano solo di offrire al mondo il loro splendore. Nel nostro vero essere siamo sicuri, protetti, invulnerabili e immortali. E più le persone si sentono a casa nell'amore, più è facile che avvengano cambiamenti globali.

Molte persone pensano che il "lavoro con gli antenati" abbia a che fare con un destino difficile, schemi ricorrenti che si tramandano inconsciamente attraverso le generazioni, sofferenza e dolore. Abbiamo imparato a prestare tantissima attenzione a ciò che è sbagliato e a cosa vorremmo fosse diverso invece di guardare a quello che c'è già. I nostri antenati genetici e spirituali custodiscono per noi veri e propri tesori, di cui spesso non abbiamo nemmeno la minima idea.

Nel viaggio della nostra anima abbiamo acquisito un numero infinito di esperienze e sviluppato diverse capacità. Spesso restano nascoste sotto ad antichi voti e promesse, ma sono pronte e attendono che siamo noi a liberare una simile ricchezza dalle polverose camere del tesoro. Vale lo stesso per il potenziale



della nostra linea genetica ancestrale, della nostra famiglia. Ci incarniamo sempre in una famiglia che serve meglio al nostro sviluppo. Ciò spesso comporta l'attivazione di vecchie ferite in modo che possiamo guarirle e metterci alla ricerca del vero amore e del nostro vero essere. Scopriamo i tanti aspetti diversi del nostro essere in questo viaggio e ci è permesso, in questo momento molto speciale, di riassemblarli nel gioiello scintillante che siamo nella profondità del nostro essere divino. Quando impariamo a cercare sempre il bene, ci sentiamo costantemente rafforzati. È ora di rifocalizzare l'attenzione sul nostro potenziale e sulla buona eredità, affinché possa fiorire, crescere e maturare in noi. Abbiamo bisogno di un mondo in cui aprire nuovi orizzonti.

Nelson Mandela, nel suo discorso inaugurale come primo presidente nero del Sudafrica, ha citato un bellissimo testo di Marianne Williamson per ricordarci che ciò che temiamo di più non è la nostra oscurità interiore, ma la nostra luce. La nostra ombra più profonda (ciò che è stato dimenticato e represso) è la nostra luce interiore, la nostra coscienza divina. Così noi vorremmo mostrarti, cara lettrice e caro lettore, modi di cambiamento per ricordare la tua luce e la luce dei tuoi antenati, per ispirarti a lasciar andare il passato e a muoverti con gioia e facilità



verso il futuro. Vogliamo incoraggiarti a fidarti di te stesso affinché la tua vera essenza possa risplendere nella tua vita, benedicendo te e tutto ciò che fai.



LAVORO E GUARIGIONE
CON GLI ANTENATI
DAL PUNTO DI VISTA
SISTEMICO E DI TERAPIA
DELLA REINCARNAZIONE



Io, Shantidevi, sono molto grata che Jeanne e io consideriamo il tema della “guarigione con gli antenati” da prospettive diverse. Jeanne attinge un'enorme ricchezza dalla sua personale esperienza con lo sciamanesimo, specialmente con la *Huna* hawaiana, e dalle numerose iniziazioni, e con la sua chiarezza è una vera benedizione per le persone. Entrambe lavoriamo intensamente con la trasformazione e la liberazione, e proviamo una grande gioia nel sostenere le persone nel raggiungimento del loro massimo potenziale.

Pratico la terapia della reincarnazione dall'inizio degli anni Novanta. Nel tempo, ho capito con sempre maggior evidenza come i problemi di oggi siano

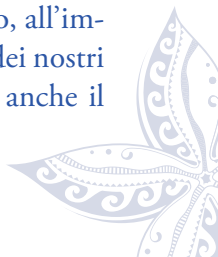
l'espressione di schemi eterni dell'anima. Ci evolviamo passando da livelli inconsci a livelli sempre più coscienti. Vedo che i nostri antenati spirituali sono profondamente connessi con i nostri percorsi spirituali, con le esperienze del passato, con le vite precedenti in cui abbiamo sperimentato luce e ombre, dimenticando chi siamo veramente. Abbiamo interpretato ogni tipo di ruolo, per poi raccogliarli tutti insieme nel nostro personale potenziale. Adesso è giunto il momento di riunire tutto quanto in un unico gioiello splendente. Mai prima d'ora ci sono state così tante opportunità di terapia e seminari per la crescita personale. La più grande benedizione per me è poter accedere alle esperienze in cui abbiamo vissuto in modo soddisfacente, al nostro massimo potenziale. A quelle esperienze dove riusciamo a sentire cosa si prova a essere connessi con il proprio potenziale divino e a vivere la coscienza di luce qui sulla Terra, in un modo unico per ciascuno. Questi ricordi sono come fari sul cammino spirituale. Non siamo attratti a caso da luoghi e culture. La nostra anima li riconosce. L'ho sperimentato più e più volte, recandomi in posti come Glastonbury, Stonehenge, i templi egiziani, Cordoba o le Hawaii: ho provato la sensazione di tornare a casa. Siamo spiritualmente ancorati a questi luoghi, e quando vi rientriamo, si aprono grandi portali nella nostra



anima. Qui siamo collegati alle antiche tradizioni di luce che ci appartengono.

Anche il nostro lignaggio genetico ancestrale è inestricabilmente legato al cammino della nostra anima. In esso troviamo tutti i modelli che ci appartengono, le indicazioni del nostro più alto potenziale, sostegno e incoraggiamento. Ma possiamo anche scoprire temi-ombra che non sono ancora stati risolti. Continuo a incontrare persone che sono portatrici di luce per i loro antenati. Toccano questioni irrisolte con il loro amore e la loro compassione; onorano e rispettano le vie degli antenati e portano redenzione a molte anime della nostra stirpe ancestrale, che non hanno ancora potuto camminare nella luce.

A partire dalla fine degli anni Novanta, ho introdotto nei miei seminari aspetti spirituali nella terapia familiare sistemica, lavorando con l'aiuto del mondo spirituale e con i cerchi di guarigione. Così facendo, ho la prova costante che l'amore è come un flusso di grazia che si riversa nelle problematiche non guarite e le libera. Con il nostro amore inconscio, siamo stati fedeli per così tanto tempo al dolore, al lutto, all'imperdonabilità e a tutti gli aspetti non risolti dei nostri antenati. Ora è il momento di riconoscere anche il



loro potenziale e di essere leali con i loro sogni di realizzazione in modo da portare avanti ciò che non sono riusciti a completare. Così entriamo in possesso della pienezza non vissuta e la trasmettiamo con amore ai nostri figli.

Ma nella nostra linea di sangue ci sono anche antenati pieni di luce, quelli che sono stati a lungo nella luce e guardano ai loro discendenti in modo profondamente amorevole e benedicente. Connettersi con loro, con i nostri antenati spirituali e con il mondo spirituale, ci apre a una nuova e più facile dimensione del lavoro di guarigione da cui fluiscono infinite benedizioni.

